# Anche in Thailandia si corre in Vespa

Ci scrive un socio del Vespa Club Castel San Pietro Terme, luogo del quale è originario e nel quale risiedono la sua famiglia ed i suoi amici: Federico d'Orazio da molti anni è nel mondo della Vespa e delle corse, e passa lunghi periodi dell'anno all'estero, attualmente vive e lavora in Thailandia e anche lì riesce a praticare la passione per le corse e per la Vespa.

Ma sentiamo direttamente da lui questa originale quanto appassionante storia di viaggi, Vespa e Corse.

### Ciao Federico, come mai ti sei trasferito in Thailandia?

Per il mio lavoro ed i miei studi sono abituato a trasferirmi spesso in giro per il mondo, ho studiato in Italia e in Olanda dove mi sono trasferito a diciannove anni, poi ho avuto una parentesi di cinque anni in California e negli ultimi tempi mi sono prevalentemente stabilito in Thailandia. Trascorro anche qualche periodo in Italia, in media due volte all'anno. Mi occupo di arte in generale, design, grafica, istallazioni e progetti multimediali. Al momento insegno all'Università e all'International College Burapha a Bangsaen in Thailandia, lavoravo già come insegnante anche in Olanda e in molte Università in California. Ma un'altra arte mi ha sempre appassionato e coinvolto è l'arte di guidare e dei motori in generale, fra cui svetta la passione e l'interesse senza limiti per la Vespa!

Molti progetti eseguiti con i miei studenti riguardano il mondo del mitico scooter e anche il mondo delle corse in generale. Sono interessato a tutto ciò che gravita intorno all'universo delle corse e della Vespa, dai mercati alle esibizioni, fino ai raid e al tuning per le competizioni, ho corso con auto e moto in Europa e America, mentre in Thailandia corro da anni solo in Vespa.

# Come hai cominciato con la Vespa?

La mia prima Vespa è stata a



quattordici anni una 50 Special, ma da subito non vedevo l'ora passassero altri due anni per poter guidare l'ET3.

Andavo a scuola in Vespa ogni giorno anche sotto la neve, i pomeriggi li passavo a smontare e truccare le Vespa a tutto il quartiere, venerdì e sabato notte finalmente c'erano le corse clandestine con cui praticamente mi sono pagato gli studi.

Di ufficiale partecipavo a qualche Gimkana organizzata dal Vespa Club anche a Bologna ed è curioso notare che il mio primo tesseramento al Vespa Club d'Italia risalga al 1987, la tessera era la numero 39, il numero che porto in gara.

In quel periodo spesso partivo per Parma alla volta di Zirri, aveva fuori una pista per provare motori e telai, per me era estasiante, mentre io giravo già in Vespa, molti dei ragazzi che corrono attualmente con me nel Campionato Vespa in Thailandia dovevano ancora nascere.

#### Come hai fatto a sapere che in Thailandia esistevano le gare con la Vespa?

Una notte del 2009 mentre ero in taxi a Bangkok ho visto dal finestrino sfrecciare una Vespa nel traffico, sembrava una ET3, in tanti anni in Tailandia non ne avevo mai visto girare una,

adesso girano frequentemente, dissi all'autista di seguire la Vespa e ci affiancammo da un benzinaio, era proprio una ET3, una delle serie originali Piaggio, esportazione per l'Asia.

Contro parere e consiglio del tassista ho dato tutti i soldi che avevo in tasca al tizio che c'era sopra per comprare la Vespa, dicendo che l'avrei saldata dopo il weekend, l'unica cosa che mi rimase in mano era un foglietto/ricevuta con l'indirizzo e il numero di telefono.

Giorni dopo lo raggiunsi scoprendo che correva in Vespa in Thailandia e in Malesia, imbattibile nelle corse su strada giù dalle montagne, ora a seguito di un brutto incidente non corre quasi più ma organizza il suo team per le gare e costruisce motori.

In quel garage fra le Vespa da corsa, i motori e i trofei mi si è aperta una nuova Tailandia!! Mr E mi fece subito provare a correre in squadra sponsorizzandomi e preparandomi i



primi motori. Non ci ho messo tanto a trasferirmi da lui e lavorare con lui a Bangkok per più di due anni, dove con altri amici del Vietnam impacchettavamo e spedivamo ricambi e motori anche in Italia.

#### Le Vespa sono modificate, ma che motori usate ed inoltre come sono le categorie? Ho visto anche Lambrette ed altri Scooter.

Le Vespa sono modificate, ci sono varie categorie, nella categoria fino a 150 cc. ultimamente fanno anche differenze fra cilindri in ferro e alluminio. I vecchi Malossi da poche centinaia di euro ma bene elaborati alla vecchia maniera hanno battuto i costosissimi vari Falk, Polini, Zirri e Ouattrini!

Visto il mio passato "stradale" anche nell'impostazione di guida, la mia prerogativa e stile sono quelli di lasciare la Vespa il più possibile originale nel suo design, ma nella categoria Open, dove principalmente corro, attaccato a un telaio Vespa può correre ogni tipo di motore e cilindrata, molte sono elaborazioni derivate da motori Honda, Yamaha e altri, e poi tutte le soluzioni raffreddate ad acqua, molte Vespa sembrano così scooter d'acqua, jet-ski!

C'è anche la categoria per chi corre la prima volta, Vespa che mantengono motori abbastanza originali, etc, generalmente si corre tutti insieme, anche nelle gare di accelerazione dove la competizione con le Lambretta è sempre accesissima, in molti casi vengono elaborati i modelli 200 cc ed i record dei migliori tempi sono ancora firmati da esse. Anche il fisico è messo alla prova, si corre sempre a mezzogiorno e a temperature che superano i 40 gradi!

# Come sono i costi e quali premi si possono ricevere?

I costi "fissi" per partecipare alle gare sono relativamente contenuti, iscrizioni, spostamenti e a volte pernottamenti sono molto economici, ad esempio una notte in un buon albergo costa circa 15 euro, ma si dorme bene anche in alberghi da 5 euro! La licenza si può fare il giorno della gara, un litro di benzina costa 50 centesimi e per allenarmi affitto la pista un giorno a meno di 20 euro, la



mano d'opera di un meccanico è 2 euro all'ora e relativamente poco si spende per casco e tuta. Anche il motore costa poco se hai esperienza di che motore adattare, chiaramente i pezzi si usurano e possono sempre spaccarsi, poi dipende da come guidi, puoi aprire il motore anche solo dopo due o tre gare, in genere per la frizione, e con due blocchi, uno di riserva, corri una stagione. Poi si può spendere invece moltissimo come quelli che da qui ordinano in continuazione da S.I.P. i nuovi motori, ammortizzatori e tutti i vari accorgimenti, ci sono dei Team con molto entusiasmo, ma soprattutto anche molto budget, montano e smontano ogni volta e il motore gli dura una corsa, penso sia così in tutto il mondo. Nel campionato Vespa non ci sono grossi costi ma neanche grossi premi ufficiali, piutto-

sto che soldi, qualche volta a fine stagione, molti prodotti da sponsor tecnici, pubblicità sulle riviste, molti piloti che corrono hanno già un ingaggio in altre categorie, poi "sponsorizzazioni" dai team etc.

## Ci sono molte Vespa sulle strade della Thailandia?

Di sicuro ci sono più Vespa che girano nell'area di Bangkok e qui a Chonburi che in tutta Italia: ciò è dovuto, oltre al fatto del mito della Vespa anche in Asia ed alla nuova massiccia campagna pubblicitaria per i nuovi modelli, principalmente anche a un fatto di praticità e bassi costi di esercizio.

Per circolare non devi angosciarti con le revisioni e i collaudi, l'assicurazione costa 12 euro all'anno, il motore e la cilindrata che monti li decidi tu, i pneumatici costano 5 euro, se hai la targa e' meglio, e all'evenienza puoi spostarti anche in tre alla volta, sempre con un buon casco.

Poi non esistono "autovelox" e controllo dei limiti di velocità, mi capita di guidare in giro molti modelli di Vespa, ma la mia ET3 bianca mi trasporta da anni tutti i giorni, dalla scuola, ai mercati e alle feste, a volte esco anche con quella da corsa. Sulla statale Sukhumvit ci sono gare clandestine con centinaia e centinaia di partecipanti, con cerimoniali ed evoluzioni da film.

Grazie a Federico per averci regalato questa simpatica testimonianza che ci fa notare come la passione per la Vespa non abbia veramente confini e noi vestisti italiani, sportivi o meno, ne dobbiamo essere necessariamente fieri.

